



PREMIO IPAZIA ALLA NUOVA DRAMMATURGIA – III edizione IL TALENTO DELLE DONNE

12 marzo 2015 – Museo Biblioteca Teatrale del Burcardo

E' stata presentata il 12 marzo in anteprima nazionale a Roma presso il Museo Teatrale del Burcardo, di fronte a un folto pubblico di addetti ai lavori e studenti dell'Università e con la presenza dei più importanti drammaturghi, critici, compagnie teatrali e Direttori dei Teatri, la **III Edizione del Premio Ipazia alla Nuova Drammaturgia**, ideato dal **Festival dell'Eccellenza al Femminile** e rivolto ad autrici ed autori di Teatro con la finalità di mettere in contatto gli esperti di settore con i drammaturghi per favorire nuove opportunità di lavoro.

L'incontro tenutosi ieri a Roma presso la sede del Museo Teatrale del Burcardo, in collaborazione con la SIAE, apre una **serie di incontri che il PREMIO IPAZIA NUOVA DRAMMATURGIA organizzerà in tutta Italia da marzo a settembre con i critici, gli studiosi, i docenti universitari, le riviste di settore, i direttori di Teatri, Enti Teatrali e Scuole d'Arte Drammatica** componenti del Comitato Promotore.

Questi incontri hanno lo scopo di diffondere il Bando soprattutto tra i giovani, approfondirne i contenuti e le tematiche, indicare le linee guida della produzione teatrale a livello nazionale in cui il Premio si inserisce, stimolare il dibattito tra addetti ai lavori e il pubblico sull'attuale situazione del Teatro.

Ricordiamo che il Premio Ipazia alla Nuova Drammaturgia lo scorso anno ha insignito dell'ambita onorificenza la **novantatreenne Gabriella Poggi** con il suo ***Il ritorno di Ulisse***.

Ecco alcuni riflessioni e momenti della Tavola Rotonda al Museo del Burcardo

L'incontro tenutosi ieri a Roma presso la sede del Museo Burcardo, in collaborazione con la SIAE, è stato aperto dal drammaturgo **GIUSEPPE MANFRIDI**, che, complimentandosi con la vincitrice della scorsa edizione l'autrice novantaduenne Gabriella Poggi, ha affermato che "il teatro è la longevità dell'uomo, un elisir di lunga vita. I teatri possono anche chiudere, ma il Teatro non morirà mai". **ROSARIO GALLI** porta l'esempio contingente del Teatro Palladium che dirige, ora contenitore di spettacoli che provengono proprio da quei teatri repentinamente chiusi in quest'epoca di cambiamenti. Molto apprezzato è stato l'intervento del critico teatrale **MARCANTONIO LUCIDI**, che con un'analisi puntuale ha cercato di chiarire perché le drammaturgie e il teatro delle donne non è ad oggi riuscito a creare un filo di continuità e lasciare un segno nella storia del Teatro, identificando la causa



principale nell'assenza di maestre e di una codificazione di modelli. Ed ha pertanto elogiato il Premio perché "sta nel valorizzare figure femminili di riferimento la possibilità della drammaturgia al femminile di radicarsi nella storia".

Riprendendo queste osservazioni **COSTANZA FANELLI**, Presidente Libera Stampa editrice di **NoiDonne**, ha sottolineato come, inoltre, ci sia da sempre una forma di ostruzionismo nei confronti del teatro delle donne, quasi una precisa volontà di rompere la continuità e interrompere il filo di una tradizione possibile. La Fanelli ha inoltre affermato di voler contribuire, attraverso la rivista **NoiDonne**, a portare alla luce la storia del teatro delle donne. **ALMA DADDARIO** ci ha fatto riflettere e su autrici importanti, quali Dacia Maraini e Natalia Ginzburg,, che potrebbero essere fonte di ispirazione di questo talento per una drammaturgia al femminile, e che sono invece fenomeni isolati senza linea di continuità, depotenziati quindi della forza di comunicazione con altre generazioni.

Il Prof. **GIANFRANCO BARTALOTTA**, Università Roma 3 Dir. Rivista **Teatro e Cinema Contemporaneo** ha parlato poi di rinnovamento e speranza del Teatro, poiché, se diverse strutture in questi tempi stanno chiudendo, è anche vero che il Teatro si sta spostando tra la gente, nelle carceri e nella realtà. E in questa fase di trasformazione, riadattamento e reinvenzione le donne, autrici e registe, potranno forse trovare più facilmente una loro dimensione.

MASSIMILIANO PERROTTA ha descritto la sua drammaturgia che nasce in un'epoca in crisi come la nostra e che vive la situazione della precarietà come condizione del Teatro, che è sempre *hic et nunc legata alla dimensione della contingenza*.

A chiudere l'incontro è stato **MARIO MARIA GIORGETTI**, Direttore **SIPARIO**, che ha analizzato la nuova legge sui teatri sottolineando l'assurdità dei parametri di classifica che creano solo confusione e disorientamento in un momento già difficile. "Se pensiamo di poter tradurre il Teatro in meri numeri allora il Teatro, che è arte preposta alla salvaguardia di eterni valori e quindi di fattori come qualità, valenza artistica, significazione profonda, è già finito. Per rinascere, in un momento così difficile bisogna valorizzare tutte le risorse e, allora, accogliamo con gioia la terza edizione di questo Premio, di questa possibilità", ha affermato Giorgetti.

Il Premio ha una duplice sede: Genova (Museo dell'Attore) e Roma (Museo del Burcardo, Piazza di Torre Argentina - SIAE), fatto che sottolinea il consolidato peso che questo Premio ha assunto a livello nazionale.



In collaborazione con: Museo Biblioteca dell'Attore, SIAE - Biblioteca Museo Burcardo Roma; Università degli Studi Genova; Università Roma 3; CENDIC; Accademia D'Arte Drammatica S. D'Amico; Rivista SIPARIO; Rivista RIDOTTO; Rivista TEATRO CONTEMPORANEO E CINEMA; AIAD - Accademia Int. Arte Drammatica Teatro Quirino Roma.